

□ Interrogazione n. 1748

presentata in data 24 luglio 2014

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Il servizio a gestione pubblica e taxi da e per l’Aeroporto di Falconara”

a risposta orale

Premesso:

che dal 1° luglio 2014 è stato attivato un servizio di “Bus Navetta” da Ancona per l’Aeroporto di Falconara, in sostituzione di mezzi pubblici che svolgono la loro attività ordinaria sulla linea Ancona – Falconara- Chiaravalle;

che tale servizio è svolto con “due mezzi”, di cui uno è un bus GT (gran turismo) a 56 posti ed il secondo è bus di linea (Aerbus Raffaello), “mezzi” che giungono in Aeroporto in prossimità dell’arrivo dei voli e se i voli si succedono in tempi ravvicinati, i bus attendono la loro conclusione senza attuare in continuità tra loro la dovuta staffetta, togliendo nei fatti ogni spazio di lavoro al servizio dei taxi;

che, se si esclude il lunedì giorno in cui giungono dalle 8.26 alle 9.55 quattro voli Ryan Air negli altri giorni l’offerta del “servizio bus-navetta” è decisamente superiore e sovrastimato rispetto all’offerta con aggravio di costi a carico della collettività, dal momento che la Società Aerdorica che gestisce lo scalo aereo di Falconara ha una maggioranza di capitale pubblico (Regione Marche);

che il Servizio taxi svolge fin d’attivazione dell’Aeroporto e quindi da moltissimi anni, una attività senza soluzione di continuità, molto utile per tutti i passeggeri fruitori dello scalo aereo di Falconara;

che gli attori (gli autisti) di tale servizio si trovano da tempo in grande difficoltà principalmente sia per la diminuzione dei traffici dell’Aeroporto, sia per l’attivazione di un nuovo organigramma di accoglienza turistica che si avvale di mezzi propri;

che in particolare la crisi e la conseguente diminuzione dell’attività del servizio riguarda gli autisti di Falconara e di Chiaravalle i quali per un accordo stabilito a livello istituzionale (intercomunale con le Associazioni artigiane), questi non godono del “diritto di reciprocità” con i colleghi di Ancona e dunque sono svantaggiati nell’attività di carico dei passeggeri dà e per l’aeroporto di Falconara;

che tale situazione è divenuta drammatica con l’istituzione dei bus navetta, malgrado il servizio venga svolto dai tassisti a tariffe alquanto contenute (4 euro a persona con 4 persone a bordo = 16 euro per il servizio taxi Falconara-Aeroporto e Chiaravalle Aeroporto contro i 3 euro del servizio pubblico ed 8 euro a persona con 4 persone a bordo = 32 euro per Ancona-Aeroporto contro i 5 euro del servizio pubblico);

che se non intervengono fatti tali da riequilibrare il rapporto pubblico/privato, è evidente che il servizio taxi, in particolare quello di Chiaravalle e di Falconara cesserà la propria attività, dal momento che una parte di tale servizio, rappresentato dal traffico da e verso l’aeroporto, è fortemente diminuito ed impedisce ai lavoratori impegnati una modesta ma pur accettabile remunerazione;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

1. i costi previsti e già in parte sostenuti dalla disponibilità dei due bus navetta, per l’attuazione dal 1° luglio c.a. del servizio pubblico da Ancona, Falconara e Chiaravalle verso l’aeroporto di Falconara;
2. se e perché non si è provveduto opportunamente ad una convocazione di tutti gli operatori del servizio taxi, per esaminare l’istituzione del nuovo servizio pubblico e le sue problematiche verificando in concreto la possibilità di realizzare un accordo tra i servizi

pubblico e privato, che consentisse anche per il futuro “spazi di attività” a quest’ultimo al fine di salvaguardare i lavoratori interessati e la globalità dell’intero servizio, istituendo all’uopo un tavolo permanente di proposta e di confronto tra le parti;

3. se inoltre, attraverso un confronto franco tra le parti non fosse stato possibile affidare in forma cooperativa ai tassisti la gestione del servizio, il che avrebbe sicuramente evitato ulteriori costi a carico della collettività;
4. se data la nuova situazione, venutasi a creare con l’istituzione dal 1° luglio dei due bus navetta da e per l’aeroporto di Falconara non sia opportuno che la Regione intervenga sui Comuni interessati e sulle categorie artigiane per rivedere il “regolamento aeroportuale del servizio taxi” in vigore dal 1° agosto 2005 (data dell’ampliamento dell’autostazione), in termini di “equità” tra i singoli tassisti di Falconara e Chiaravalle da un lato e quelli di Ancona dall’altro.